RELATORI

C. IORIATTI – Direttore del Dipartimento di Protezione delle Piante – Istituto Agrario di San Michele all'Adige

R. OBERTI – Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano

M. RE – Direttore di "Phloema srl", Milano

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
Logge Uffizi Corti
50122 FIRENZE
Tel. 055213360 / 055212114 - Fax 0552302754
e-mail: accademia@georgofili.it
www.georgofili.it

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

SISTEMI INNOVATIVI DI MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI DI INSETTI: POSSIBILI APPLICAZIONI PER UNA DIFESA EFFICACE E MIRATA DELLE COLTURE

25 settembre 2008

Firenze
Logge Uffizi Corti

Gli insetti popolano un universo ricco di stimoli chimici, provenienti da individui della stessa specie e dall'ambiente, che li orientano nei due principali processi della vita: riproduzione ed alimentazione. La scoperta e sintesi dei feromoni sessuali ha permesso di riprodurre e utilizzare segnali chimici (*semiochimici*) per interferire nella comunicazione e nel comportamento degli insetti.

Ciò ha già trovato significative applicazioni in fitoiatria con obiettivi sia di monitoraggio delle popolazioni nocive, così da definire l'epoca ottimale di interventi insetticidi, sia di controllo delle popolazioni stesse mediante tecniche di *confusione sessuale*, *autodisseminazione*, *catture massali*, *attract & kill,* ecc.

Una migliore comprensione dei rapporti mediati da semiochimici può aprire decisive possibilità di sviluppo di nuovi sistemi di difesa delle piante, in grado di coniugare efficacia e selettività fitosanitaria a esigenze di sicurezza tossicologica, alimentare e ambientale.

Un contributo fondamentale, in tal senso, può venire da sistemi automatici in grado di monitorare, direttamente in campo e con continuità nell'arco della stagione, l'interazione fra insetti bersaglio e attrattivi semiochimici, registrando informazioni dettagliate riguardo l'entità e le modalità di frequentazione delle stazioni di attrazione anche durante le ore notturne. Tali informazioni costituiscono un dato fondamentale per l'ottimizzazione di dispositivi di difesa basati su questi principi.

Strumenti di questo tipo, distribuiti sul territorio e dotati di dispositivi di trasmissione remota dei dati, potrebbero costituire una rete di monitoraggio delle più importanti specie parassite, fornendo ai servizi tecnici informazioni in tempo reale utili alla difesa dei grandi comprensori viticoli, frutticoli e ortofloricoli, delle foreste e dei parchi.

La complessità dei processi biologici e chimici in gioco, la necessità di un approccio di sistema in termini sia territoriali, sia di interazione fra specie, pongono sfide ambiziose alla ricerca interdisciplinare, agli ambiti industriali coinvolti, agli agricoltori e operatori di settore.

PROGRAMMA

Ore 16.00 – Inizio dei lavori

Relazioni:

Nuove tecniche di controllo di insetti fitofagi dannosi mediante uso di semiochimici
Claudio Ioriatti

Tecnologie innovative per il monitoraggio automatico delle popolazioni di insetti fitofagi
Roberto Oberti

Trasferimento agli operatori di nuovi sistemi di difesa fitosanitaria basati su tecnologie di monitoraggio: sfide industriali e benefici per l'agricoltura
Marcello Re